

«Quelle patacche di Carlizzi»

Mancini: messe a Bilancio somme non riscuotibili. Ma è immediata la replica



Per anni è stata aumentata la previsione di spesa per utilizzare le risorse che la legge non consentiva

Giacomo Mancini

BOTTA E RISPOSTA Giacomo Mancini e Demetrio Naccari Carlizzi

COSENZA

I conti non tornano. O meglio: vanno completamente riequilibrati. Perché secondo il nuovo responsabile delle "casse pubbliche regionali" pratiche di finanza creativa avrebbero caratterizzato - non solo a tratti - la precedente gestione economica del maggiore ente calabrese. Previsioni di entrate superiori a quelle concretamente ipotizzabili starebbero infatti determinando difficoltà tecniche in fase di compilazione dei vari capitoli di spesa. A denunciarlo è **Giacomo Mancini**, assessore regionale al Bilancio, che ricorre a una terminologia forte ma necessaria, a suo avviso, per rendere pienamente l'idea. Demetrio Naccari Carlizzi, suo predecessore, avrebbe infatti «lasciato una vera e propria patacca nei conti pubblici». Una «patacca» determinata dall'iscrizione a bilancio di maggiori entrate che, nei fatti, non ci saranno. Ecco il ragionamento a voce alta di Mancini. «Nel lavoro per la predisposizione del Bilancio di previsione 2011 mi sono imbattuto nell'ennesima patacca che Demetrio Naccari Carlizzi ha lasciato nei conti re-

gionali. Per anni, inopinatamente, ha aumentato la previsione delle entrate al solo fine di poter spendere risorse che la legge gli impediva di disporre. Nonostante in Calabria vi sia un trend storico di riscossione delle tasse automobilistiche che varia dai 115 ai 120 milioni per ogni anno, il mio predecessore, per quella voce, ha appostato nel 2010 risorse per 140 milioni, nel 2009 per 135 e nel 2008 addirittura per 156 milioni. L'evidente patacca - continua

Mancini - di prevedere un'entrata notevolmente sovradimensionata al solo fine di favorire uscite maggiori del consentito, è l'emblema di una gestione ispirata alla logica della spesa incrementale, e va a tutto danno sia della veridicità sia della tenuta del Bilancio regionale». Un'accusa bella e buona rispetto alla quale, a tarda sera, s'è registrata la replica dell'ex titolare del "dicastero regionale" al Bilancio. «L'appostamento delle previsioni di entrata è compito del dirigente del competente settore al quale il Dipartimento richiede formalmente le previsioni di entrata ogni anno. Le stesse variano di anno in anno. Nel 2008 la Regione ha incrementato notevolmente le entrate per la tassa automobilistica a causa dei numerosi accertamenti notificati ai contribuenti. Mancini non conosce le attività del Dipartimento». Un

botta e risposta che non impedisce all'attuale assessore di reiterare l'accusa, e di concludere con una chiosa a carattere strettamente politico: «Naccari Carlizzi oggi predica la correttezza amministrativa ma ieri, da amministratore pubblico, praticava una gestione spericolata delle risorse le cui conseguenze ricadono sulle tasche dei calabresi. Fortunatamente in Calabria è iniziata una stagione nuova grazie alle scelte chiare e trasparenti del governatore Giuseppe Scopelliti che sta costruendo una prospettiva di risanamento dei conti a iniziare da una più rigorosa politica sulla spesa che elimina gli sprechi e gli sperperi».

PIER PAOLO CAMBARERI

pp.cambareri@calabriaora.it

